

DICIASSETTE LE AZIENDE BRESCIANE PRESENTI ALLA FIERA

Sigep, a Rimini si disegna il futuro della pasticceria e della gelateria

RIMINI - Da sabato 20 a mercoledì 24 gennaio «Rimini Fiera» alza il sipario su Sigep, Salone Internazionale di gelateria, pasticceria e panificazione artigianali, evento che più di tutti fotografa e anticipa l'evoluzione di questo importante segmento del mercato alimentare.

La manifestazione è studiata per soddisfare le esigenze, le curiosità, incrementare le conoscenze e offrire occasioni di aggiornamento a gelatieri, pasticceri, panettieri, grossisti, ristoratori, importatori ed esportatori, scuole professionali.

Il 28° Sigep occupa 14 padiglioni e 90.000 m², con oltre 700 aziende presenti. In mostra: macchinari, materie prime e ingredienti composti, arredamento, accessori, decorazioni, servizi, editoria e comunicazioni.

Ecco in sintesi le iniziative divise per settore merceologico:

Sigep gelateria: la più importante vetrina mondiale sul gelato. Tra le novità presenta il Trofeo «Buontalenti d'oro», concorso internazionale tra gelatieri e chef sul gelato in tavola da abbinare alle pietanze, e poi il «Laboratorio

delle Idee» dove nasceranno sotto gli occhi del pubblico i nuovi gusti del gelato, incontri sulle nuove frontiere delle location e le opportunità nei centri commerciali all'estero e, infine, il Premio Comunicazione 2006.

Sigep pasticceria: appuntamento di riferimento europeo per il dolciario artigianale. Qui si svolgeranno: il campionato italiano di pasticceria seniore, valido per la qualificazione ai Mondiali 2008 di pasticceria, Sigep-Giovani Stage, incontro tra aspiranti pasticceri e i grandi maestri, il Trofeo pastic-

ceria internazionale, che giovani artigiani si contenderanno creando dolci graffiati, e infine Eccellenze dolciarie, Incontro internazionale e interdisciplinare fra cioccolatieri, gelatieri, pasticceri italiani e stranieri, il Campionato italiano di vetrinistica e confezionamento e il Concorso nazionale Premio Hapu, che si baserà sull'interpretazione in vetrinistica della Divina Commedia di Dante.

Sigep pane: in questo settore si inaugura la prima edizione di Sigep Bread Cup, Campionato Europeo della Panificazione, le cui delizie prodotte potranno essere de-

gustate dal pubblico e i proventi delle vendite verranno devoluti per l'apertura di una panetteria in un Paese in via di sviluppo dell'America Latina. Durante lo svolgimento del campionato è prevista la produzione giornaliera di quattro quintali di pane fresco.

Chocosisigep: rassegna dedicata al cioccolato su materie prime, tecnologie e produzioni cioccolato di qualità. Qui sarà presente la Banca del Cioccolato, vero e proprio forziere dove depositare prodotti da distribuire a istituti di assistenza sociale e ospedali. In programma anche il Chocolate Masters Italia 2007.

COSÌ IN FIERA

Cast Alimenti	Brescia
Unione maestri gelatieri Italiani	Brescia
Centrale del Latte	Brescia
Cresco	Brescia
Club de la Coupe du Monde de la Patisserie	Brescia
Euroengel	Brescia
Dagstyle	Flero
Fast	Vestone
Icb Tecnologie	Calcinato
Linea legno	Leno
Mazza alimentari	Carpenedolo
Monteverdi	Concesio
Nemox	San Zeno
Rosa Plast	Bovezzo
Scab Giardino	Coccaglio
Sigma	Torbole
Sirap-Gema	Verolanuova

2005-2006 a confronto

PRODOTTI	2005	2006	Differenza
ARMI LUNGHE SPORTIVE	441.912	415.624	-26.288
ARMI CORTE SPORTIVE	89.502	105.682	16.180
REPLICHE ED AVANCARICA	87.531	82.721	-4.810
ARMI SALVE	81.395	100.378	18.983
PARTI SCIOLTE	15.189	14.979	-210
TOTALE	715.529	719.384	3.855

Alessandro Cheula

GARDONE VT

Benino le armi sportive, abbastanza bene quelle da difesa; dollaro penalizzante per il nostro export; attenzione ai nuovi competitori quali Turchia, ma anche Cina, sempre più aggressiva. Il saldo del confronto tra 2005 e 2006 è positivo per oltre 3.800 «pezzi», grazie alle armi sportive corte (+16.180 esemplari) e a quelle a salve (+18.983).

Così, in estrema sintesi, l'andamento della produzione bresciana di armi i cui produttori sono rientrati dallo «Shot Show» di Orlando, rassegna mondiale delle armi da caccia e da difesa (carabine e pistole) chiusa lunedì scorso in Florida. Brescia, principale polo mondiale delle armi sportive con un export del 90%, era presente con sessanta espositori, metà dei quali iscritti al Consorzio armaioli di Gardone Val Trompia presieduto da Pierangelo Pedersoli, titolare della omonima azienda di repliche. Ma nonostante la risonanza mondiale delle sue armi sportive il polo bresciano, come ricorda Peder-

soli, non è ancora riconosciuto come distretto industriale nemmeno dalla Regione Lombardia.

Ottimismo? «No, parlerei di cauto ottimismo - risponde Pierangelo Pedersoli - ma aspettative sì, attese che cambi qualcosa nonostante il dollaro, che

per noi è una vera spada di Damocle, e nonostante i turchi, i cui costi sono sempre competitivi e la qualità sempre più concorrenziale».

Secondo Pedersoli ai problemi generali congiunturali si sommano, per gli italiani e in particolare per i bresciani, gli

aspetti specifici e strutturali. Quali? «La cultura politica e legislativa innanzi tutto, miope e punitiva anche nei confronti delle armi sportive considerate «tout court» armi da guerra, e la burocrazia, vera palla al piede degli operatori. Perché dobbiamo sempre faticare il doppio

per ottenere lo stesso risultato dei concorrenti? Vorremmo invece essere riconosciuti per quello che siamo e che facciamo, anche noi siamo parte importante del made in Italy».

Stessa lunghezza d'onda nelle parole di Piero Beretta, amministratore delegato della Hol-

ding del gruppo di Gardone Val Trompia. E lui a paventare il pericolo Cina, ancora allo stato nascente, ma potenzialmente pericoloso. «Turchia e Cina non hanno i problemi aggiuntivi che abbiamo noi in Italia - dice Beretta - per giunta il dollaro non ci aiuta e dobbiamo fare i conti non solo con Germania e Stati Uniti, come abbiamo sempre fatto, ma pure con turchi e cinesi. Eppure da noi c'è chi, come la politica e il sindacato, ancora non si rende conto dei problemi: il nostro è uno dei pochi settori che produce ancora in Italia, ma per quanto ancora?».

Beretta, il cui bilancio consolidato 2006 è stato meglio del 2005, possiede impianti già funzionanti in Paesi come la Turchia e la Cina.

Moderatamente soddisfatto anche Mauro Perazzi, che con il padre Daniele e la sorella Roberta guida l'omonima fabbrica d'armi sportive da tiro. «Abbastanza bene, anche se l'afflusso di pubblico e di operatori è stato mediamente inferiore a Las Vegas, dove dal 2008 lo Shot Show tornerà per rimanere per i prossimi undici anni».

Prudente ottimismo anche da parte di Aldo Rebecchi, presidente del Banco nazionale di prova di Gardone Val Trompia. «Pensavamo peggio - spiega Aldo Rebecchi - invece abbiamo chiuso il 2006 con circa 3000 unità in più rispetto al 2005: non molto, ma abbastanza per dire che il comparto regge».

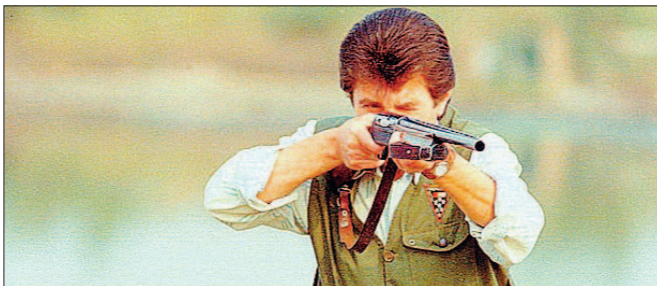
Ma non basta. Sarà necessario reggere le prossime sfide, sia locali che globali, come hanno ricordato Beretta e Pederso-

Segnali incoraggianti dallo Shot Show di Orlando in Florida

Armi, alla fine è un centro

I dati del Banco Nazionale presentano saldo positivo di 3.855 unità

Pedersoli: cultura politica e legislativa punitiva del settore
719.384 pezzi prodotti nel 2006



DOMANI IL CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DELLA MISSIONE DI CONFINDUSTRIA

L'India chiama, Aib risponde

BRESCIA - Per illustrare gli aspetti più rilevanti della missione in India, in programma dal 10 al 14 febbraio 2007, promossa da Confindustria in collaborazione con Ice e Aib in occasione della visita del presidente del Consiglio, Romano Prodi, l'Aib ha organizzato un seminario sul tema «India, un paese in rapida espansione ed un mercato con grandi potenzialità» fissato per domani, venerdì 19 gennaio, alle 14.30.

Dopo l'apertura dei lavori del direttore Aib Piero Costa, la missione sarà presentata da Carlo Calenda, assistente alla presidenza di Confindustria. Seguiranno gli interventi di numerosi esperti e consulenti in materia.

Fra gli interventi «tecnici» previsti ci saranno quelli di Gianfranco Tosini (Responsabile del Settore economia e Centro studi Aib) sullo scenario macroeconomico dell'India, di Romeo Orlando sulle opportunità d'affari e le difficoltà di penetrazione del mercato indiano e i settori emergenti del mercato indiano, di Marco Cristoforoni sulla fiscalità indiana, gli incentivi e le agevolazioni per gli investimenti in India, di Pierfrancesco Fasano sugli strumenti giuridici, i limiti, le procedure, tempi e costi di approccio al mercato indiano e di Laura Boccardi (Gruppo Banca Lombarda) sui servizi bancari per le aziende italiane in India.

Le aziende associate che parteciperanno alla missione potranno beneficiare di un contributo Aib a parziale copertura delle spese di viaggio. Due i percorsi che le aziende possono scegliere, che prenderanno il via il 10 febbraio. Nel primo, focalizzato sull'Ict, sono previsti tre giorni a Bangalore (10-12 febbraio), mentre il 13-14 saranno dedicati a Bombay dove si terrà il forum italo-indiano. Il secondo, con seminari tecnici su tessile / pelletteria, agroindustria, infrastrutture / turismo e sugli strumenti finanziari a sostegno degli investimenti, partirà a Calcutta (10-13 febbraio) per compiersi a Bombay.

DIARIO ECONOMICO

Telefisco il 30 gennaio anche a Brescia

BRESCIA - sedicesima edizione di «Telefisco» il 30 gennaio, giorno in cui si punteranno i riflettori sulle più importanti novità introdotte dalla Finanziaria 2007. Con ingresso a invito Brescia sarà collegata all'iniziativa de «Il Sole-24 Ore» dalla sala delle conferenze di Banca Lombarda.

La Regione accredita «Il mago di Oz»

BRESCIA - È stato pubblicato sul bollettino numero due della Regione Lombardia l'accredimento all'Asl di Brescia del servizio multidisciplinare integrato della cooperativa sociale onlus «Il mago di Oz» con sede in via Rose in città.

General Topics, mean sponsor Eadv

SALÒ - Dal 2007 l'Eadv, European academy of dermatology and venerology, avrà un nuovo sponsor: General Topics di Salò ha infatti firmato l'accordo con cui è entrata a far parte del pool di società specializzate che sostengono la società internazionale di dermatologia.

Piano d'area di Montichiari al via

MONTICHIARI - La regione ha avviato il procedimento di approvazione del Piano territoriale regionale d'area per l'aeroporto di Montichiari effetto del fatto che «sono in corso da parte della Regione Lombardia studi per la valutazione degli scenari di sviluppo del sistema aeroportuale lombardo e che saranno utili per fornire elementi per la redazione del piano territoriale regionale d'area».

Latte: Caseifici Zani primo acquirente

CIGOLE - La Regione ha rettificato il decreto relativo alla Caseifici Zani di Cigole come primo acquirente di latte per la parte connessa al cambiamento di sede legale da via Molino 6 a via San Gervasio 25 sempre a Cigole.

Conto shopping da Bipop

BRESCIA - Con Bipop Carire in arrivo «Conto Shopping», nuovo conto corrente pensato espressamente per soddisfare le esigenze dei commercianti. Per le sue caratteristiche è un prodotto concorrenziale: canone POS mensile gratuito, canone mensile di soli 5 €, 300 operazioni annue gratuite, tasso 1,50%, nessuna spesa di liquidazione.

Lucaet (Nocivelli) premiata a Milano

MILANO - In occasione della prima edizione della nuova Intel che si terrà dal 6 al 10 febbraio alla Fiera di Milano Rho, Lucaet spa di Dello, guidata da Alessandro Nocivelli, nel corso di LivinLucaet e EnerMovie dedicati all'automazione domestica e industriale e al mondo dell'energia, sarà insignita dei premi «Innovation & desing Award 2007» e «Factory & automation village», riconoscimenti di prestigio da parte della comunità scientifica che testimoniano il grado di innovazione qualità e attenzione per i clienti proposti dall'azienda bresciana.

IL MERCATO CAMBIA IL MERCATO Aggiustare un elettrodomestico può risultare più costoso che comprarne uno nuovo, ma...



Roberto Ragazzi
BRESCIA

Una volta gli oggetti erano fatti per durare una vita. Televisioni, radio, phon, apparecchi telefonici, aspirapolvere e frullatori venivano usati e riparati fino allo sfaldamento. Quasi ci si affezionava all'elettrodomestico, lo si conosceva nei dettagli, anzi, col tempo sembrava racchiudere qualcosa di noi. Generazioni di nonni e di genitori si sono trasformati all'occorrenza in tecnici, capaci di aggiustare anche l'impossibile.

Preistoria, almeno per quanto riguarda i piccoli elettrodomestici di casa. Nell'epoca della tecnologia «usa

e getta» l'elettrodomestico non si ripara, si cambia. Non è solo pigrizia, né abitudine allo spreco. La verità è che riparare un oggetto a volte può diventare uno spreco di denaro soprattutto se si tratta di un piccolo elettrodomestico come phon, aspirapolvere, minipimer, frullatore. «Una volta si aggiustava di tutto - spiega Alessandro Barbera che da quarant'anni gestisce con la moglie Silvia la Are, Accessori ricambi elettrodomestici, di via Tosoni a Brescia -. Oggi si fa selezione e si riparano solo i grandi elettrodomestici di casa e di qualità come lavatrici, frigoriferi, lavastoviglie, forni, boiler. Per questi può essere ancora molto conveniente l'acquisto dei pezzi di ricambio».

Il negozio della famiglia Barbera pare una babele infinita di oggetti. Appese al soffitto ci sono serpentine di resistenze di tutti i tipi. Nel magazzino sono conservati quasi cinquantamila articoli. Ricambi di elettrodomestici dei marchi più diffusi degli ultimi 40 anni: dai cestelli per le lavatrici alle resistenze; dalle guarnizioni al timer per il forno; dalle elettrovalvole ai manicotti di raccordo.

«Più la tecnologia diventa sofisticata naturalmente e più è difficile provvedere al ricambio. Siamo spesso noi a consigliare al cliente se conviene o meno riparare l'oggetto».

Fino a qualche anno fa sparsi nella provincia c'erano un'infinità di questi piccoli o grandi esercizi. Oggi si conta-

L'aspirapolvere non si ripara, si butta

Lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, scaldabagno e forni tengono in vita il settore delle manutenzioni

Il costo di un «intervento a domicilio» si aggira sui 30 euro, a questa cifra bisogna aggiungere i materiali di ricambio

no sulle dita di una mano. E gestire una rivendita di pezzi di ricambio diventa estremamente difficile: «Bisogna saper acquistare bene i ricambi - spiega Barbera -. Si deve poi fare il prezzo giusto perché al consumatore finale risulti conveniente la riparazione. Il mercato vende a prezzi sempre più bassi. L'obiettivo è accorciare la vita del prodotto. Un venditore come me deve invece far sì che risulti sempre vantaggiosa la riparazione».

Oggi acquistare un prodotto nuovo può diventare la scelta migliore. Frullatore, ferro da stiro, phon possono costare in un centro commerciale meno di 20 euro. Ma anche per riparare una piccola tv fuori garanzia possono volerci 100 euro tra manodopera e pezzi di ricambio, mentre in commercio si trovano televisori da 21 pollici a soli 150 euro.

Mediamente il costo dell'«intervento a domicilio» di un elettrodomestico o di un elettromeccanico si aggira sui 30 euro; a questa cifra bisogna aggiungere il prezzo dei materiali di ricambio. «Cambiare la resistenza di uno scaldabagno costa 40-50 euro e per il cliente risulta conveniente - ci spiega Giuseppe Rovetta, elettromeccanico di via Simoni -. C'è poi il caso della nonna affezionata al suo elettrodomestico che arriva a spendere fino 200 euro per la riparazione di una vecchia Castor con programmatore a manopola. Per lei imparare ad usare una nuova lavatrice risulterebbe troppo difficile».

«I centri di assistenza autorizzati normalmente hanno i prezzi superiori - spiega ancora Rovetta -. Sono più convenienti i riparatori ufficiali, ce ne sono una trentina in città. Ma ci sono anche centinaia abusivi: si tratta di dipendenti dell'Enel, della Telecom, dell'Om o dell'Iveco che dopo il turno in azienda fanno il secondo lavoro. Grazie al passaparola e a prezzi convenienti, riescono a fare 2-3 riparazioni al giorno». Per paradossale che sia - spiega infine Ivan Bostjanec, del negozio di riparazioni Sape in via Diaz - la risposta che in molti casi siamo costretti a dare al cliente è «costa meno comprarne uno nuovo». E l'elettrodomestico finisce nel cassonetto in barba agli appelli ecologisti.

QUELLI USA E GETTA

LETTORE CD



Il prezzo dei lettori cd e dvd è crollato in questi anni. Nei centri commerciali se ne trovano modelli anche a 39 euro.

PHON



I phon sono tra i prodotti meno cari nei centri commerciali. Una volta rotti è più conveniente sostituirli.

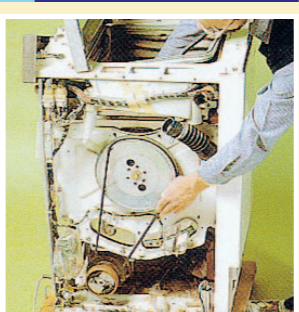
FRULLATORE



Alcuni robot da cucina e frullatori sono venduti sottocosto nei centri commerciali. Spesso è difficile reperire i pezzi di ricambio.

E QUELLI CHE HANNO UNA... SECONDA VITA

LAVATRICE



Anche nei modelli meno costosi di lavatrici risulta conveniente la riparazione. Le persone anziane si affezionano all'elettrodomestico.

SCALDABAGNO



Lo scaldabagno ha una lunga vita di utilizzo. Cambiare la resistenza costa solo 50 euro, per il cliente la riparazione risulta conveniente.

LAVASTOVIGLIE



Più la tecnologia è sofisticata e più è difficile provvedere al ricambio. Ma per le lavastoviglie conviene ancora la riparazione.